

Dott. Carlo Giraudi

Dirigente di Ricerca presso l'ENEA (Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile) Centro Ricerche di Saluggia.

Nato a Trino (Vercelli) 8/05/1951
Residente a Torino, via Giacinto Collegno n. 47
e-mail privata: giraudic@libero.it
tel. Abitazione: 0110262359
tel. Ufficio 0161483525
e-mail ufficio: carlo.giraudi@enea.it

Curriculum

- Laureato in Scienze Geologiche nel Marzo 1976 con il punteggio di 110/110.
- 1976 - 1980 : ha condotto ricerche idrogeologiche sulle acque minerali e termali del Piemonte;
- 1976 - 1984 : ha collaborato con il Prof. F. Carraro dell'Istituto di Geologia dell'Università di Torino per studi relativi alla Mappa Neotettonica d'Italia e alla Geologia del Quaternario dell'Italia nord - occidentale;
- dal 1978 al 1983 ha lavorato sulla pianificazione territoriale in varie zone della Regione Piemonte;
- 1980 - 1984 : ha collaborato con la Soprintendenza Archeologica del Piemonte su problematiche geo-archeologiche;
- 1982 - 1984 : ha lavorato nell'ambito degli studi sulla sicurezza di nuovi siti destinati a diventare sede di impianti nucleari;
- dal 1984 al 1990, avendo vinto un concorso per ricercatore all'ENEA, sede della Casaccia (Roma), ha lavorato come geologo nel dipartimento di protezione dell'ambiente al fine di mettere a punto metodologie per la sicurezza dei siti nucleari;
- dal 1986 ha condotto studi su sedimenti glaciali, lacustri, alluvionali, eolici, detriti, ecc. per lo studio delle variazioni paleoclimatiche prevalentemente in Italia Centrale, Settentrionale e nell'isola di Lampedusa.
- dal 1988 collabora con la Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale, su problematiche geo-archeologiche;
- dal 1988 al 1997 ha fatto parte del Gruppo Nazionale Difesa Terremoti ed ha lavorato sulla paleosismicità dell'Italia Centrale;
- nel 1989 ha organizzato, in collaborazione con il CNR, una escursione sulla neotettonica e paleosismicità dell'Italia Centrale;

- 1990 - 1992 ha lavorato in ambito glaciologico studiando le calotte glaciali e le lingue glaciali di Victoria Land, Antartide, con l'uso del remote sensing;
- dal 1990 al 2010 ha partecipato a ricerche geo-archeologiche in Libia al fine di ricostruire le variazioni climatiche del passato e l'interazione tra uomo e ambiente in area Mediterranea e Sahariana;
- dal 1990 al 1998 è stato membro della Commissione Italiana per l'International Geosphere, Biosphere Programme;
- dal 1997 al 2000 ha coordinato un gruppo di studio costituito da ricercatori di varie Università e di diversi Istituti del Consiglio Nazionale delle Ricerche nell'ambito dello studio delle variazioni ambientali del passato, centrato sull'area di Campo Felice (AQ);
- dal 1998 al 2005 ha condotto ricerche sull'Appennino Abruzzese promosse dal Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga;
- nel 2006 ha partecipato a ricerche geo-archeologiche nel deserto del Teneré in Niger, nell'ambito di una missione promossa da National Geographic Society U.S.A.;
- a partire dal 1995 collabora con il dipartimento di Scienze Geologiche di Ferrara e di Scienze Biologiche di Torino per lo studio di un'area ricca di fossili di vertebrati in Piemonte;
- dal 1990 dedica gran parte del tempo alle ricerche sulle variazioni climatiche avvenute nel corso del Pleistocene Superiore e dell'Olocene in Italia e nel Mediterraneo;
- dal 1998 conduce studi di Geoarcheologia su alcuni siti archeologici del delta del Tevere, in collaborazione con il Museo delle Origini, il Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università "La Sapienza" di Roma e la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Ostia;
- dall'Anno Accademico 1999-2000 al 2009, Docente di Paleoclimatologia presso l'Università degli Studi di Roma Tre;
- dall'anno Accademico 2000-2001 al 2009 Docente di Geologia dell'Olocene e poi di Geologia e geomorfologia del Quaternario Recente per il Corso di Specializzazione/Master in Tecniche Geoarcheologiche presso l'Università degli Studi di Roma Tre;
- nel 2009 è stato invitato in Libia, insieme ad altri quattro ricercatori, come rappresentante delle attività culturali congiunte Italo-Libiche, nell'ambito delle Giornate della Amicizia Italia-Libia;
- e' autore di circa 180 pubblicazioni, delle quali una quarantina su riviste internazionali e su atti di convegni internazionali;
- nel corso degli anni 2012 e 2013 ha agito da *reviewer* per L'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) nell'ambito della Valutazione Qualità della Ricerca (VQR) 2004-2010.

La conoscenza della situazione del territorio del Parco del Po e dell'Orba deriva da:

- attività nell'ambito del Comitato per la Rivalutazione del Fiume Po, creato nei primi anni '80 a Casale Monferrato per favorire la trasformazione in Parco Regionale della fascia fluviale Vercellese-Casalese;
- studi geologici svolti nell'ambito della pianificazione territoriale dei comuni di Crescentino, Fontanetto Po, Palazzolo, Trino, Camino e Pontestura, condotti negli anni dal 1980 al 1984;
- studi geologici condotti dal 1982 al 1984 nell'ambito della caratterizzazione del sito Po 1 destinato a diventare sede di un impianto nucleare;
- rinvenimento e studio dei resti fossili di un "mammoth" in Valle Cerrina;
- studi geologici condotti per verificare le variazioni ambientali registrate dall'alveo del Po, oggetto di pubblicazione scientifica (1998);
- studi geologici sulla Valle Orco per lo studio delle variazioni climatiche avvenute nelle ultime migliaia di anni, oggetto di pubblicazione scientifica (2007);
- studi geologici per definire le variazioni tettoniche e climatiche della pianura Vercellese compresa tra i fiumi Dora Baltea, Po, Sesia e Cervo-Elvo, oggetto di una pubblicazione scientifica (2014);
- studi geologici per la caratterizzazione tettonica e l'evoluzione della pianura tra Casale Monferrato e Valenza e del Monferrato Settentrionale, oggetto di una pubblicazione scientifica (2015).

Lo scrivente è noto per essere un conoscitore della situazione geologica ed ambientale dell'area del Parco Fluviale del Po, tanto da essere stato invitato, dal Comune di Trino e dalla Società Storica Tridinum, a tenere conferenze sulla situazione geologica del Basso Vercellese nel periodo successivo alle alluvioni del 1994 e del 2000, e dalla associazione Soroptimist di Vercelli nell'ambito di un programma di educazione scolastica sulle acque.